

LOIKAW: COLLABORANDO CON I BENEFATTORI

Dopo il colpo di stato militare del maggio 2021, nello Stato di Kayah, particolarmente colpito, città e villaggi sono stati distrutti e il 70% della popolazione ha dovuto lasciare le proprie case e fuggire nella foresta e in altre località. Sono soprattutto anziani, donne e bambini, che vivono uno *shock* emotivo intenso e un trauma psicologico causato dai continui spari, colpi di arma da fuoco pesante, passaggi di aerei, bombardamenti.

I rifugiati, dal punto di vista economico, dipendono principalmente dall'aiuto della popolazione, ma l'epidemia Covid-19 e i continui attacchi hanno reso tutto più difficile. Il loro sostentamento, l'istruzione dei bambini e la sicurezza della vita sono sempre più precari.

Nello Stato di Kayah, che è sotto tensione militare, è aumentato anche l'uso delle mine che colpiscono la popolazione civile, così che ogni giorno ci sono morti e si vedono sempre più persone senza gambe, senza mani. In questa situazione abbiamo cercato di accogliere le vittime della guerra nei nostri conventi e di sollecitare e sostenere i volontari.

Attualmente, dopo 6 mesi di vita nella foresta, i profughi non hanno più riso da mangiare, le medicine non bastano, manca il materiale di cancelleria per l'istruzione e gli insegnanti sono inadeguati. Nel dicembre 2021, alcune suore hanno deciso di rimanere nella foresta per essere vicine alla gente e aiutarla con il sostegno del nostro Istituto e dei benefattori locali, fornendo alimenti di base in ogni campo una volta al mese.

A causa del prolungarsi del periodo di emergenza, l'assistenza dei benefattori locali è diminuita, mentre il tasso di consumo aumenta continuamente; noi siamo rattristate per la difficoltà di acquistare tutto ciò che serve con le donazioni che riceviamo, inoltre i controlli lungo la strada rendono più difficile la nostra missione. Quando siamo andate nei campi profughi, cadevano armi e bombe attorno a noi, mentre distribuivamo il materiale ai rifugiati. Abbiamo anche visto aerei da ricognizione in volo ravvicinato. Dal 2021 al dicembre 2022, dalla comunità di Loikaw ci siamo recate dieci volte in 20 campi e abbiamo sostenuto 2.339 famiglie e 7.289 persone.

Nonostante il pericolo, sentiamo che Dio ci protegge, insieme ai rifugiati, nel sostenere questi suoi figli nel bisogno e siamo disposte a collaborare con le persone caritatevoli e generose che ringraziamo di cuore per la loro compassione e solidarietà.